



News

- In rete con l'Italia al COM-PA
- Un sito per il COMITES di Buenos Aires
- Le CCIE a Città del Messico

Focus

- La formazione senza confini avvicina le due Italie
- Il ruolo delle partnership*
- Una sessione plenaria e tre tavoli tecnici*
- Il MAE e le Regioni*
- Le sinergie con i connazionali all'estero*

Filo diretto con le Associazioni

- Intervista a Michele Colombino, Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo*
- Un Museo, tanti gemellaggi, più supporto dalle Istituzioni

News

In rete con l'Italia al COM-PA

La nostra newsletter "In rete con l'Italia" partecipa alla seconda edizione di "Comunicare on line", il concorso indetto dal COM-PA, Salone Europeo della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, che si terrà a Bologna da giovedì 3 a sabato 5 novembre 2005 presso i Padiglioni 19 e 20 del Quartiere Fieristico (Piazza della Costituzione 6). Il concorso, realizzato con il contributo dell'azienda informatica Core, è rivolto alle newsletter edite dalle Pubbliche Amministrazioni locali e centrali, dalle Aziende Sanitarie, dalle Università e dalle Local Utilities che veicolino, con professionalità ed efficacia, notizie ed informazioni di reale interesse per i cittadini e gli utenti attraverso le nuove tecnologie. La giuria premierà tre newsletter con una cerimonia che avrà luogo il 5 novembre 2005 nel corso della giornata conclusiva del Salone.

"Comunicare on line" è solo una delle iniziative del COM-PA, manifestazione ormai riconosciuta come la sede privilegiata per un confronto diretto tra Aziende, Enti, Amministrazioni, studiosi, operatori, che lavorano al servizio della trasparenza, dell'ammodernamento, dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Il Salone sarà la sede di convegni, seminari, laboratori di comunicazione, ed anche della premiazione dei vincitori di altri concorsi come quello sul "Marketing per la salute".

In dieci anni, dal 1994 al 2004, il numero degli espositori al COM-PA è passato da 90 a 300. Nell'edizione del 2004 i visitatori del Salone sono stati circa 27.300, contro i 3.000 del 1994.

Un sito per il COMITES di Buenos Aires

E' attiva da fine maggio la pagina web del COMITES di Buenos Aires (www.comites-bsas.com.ar). Il sito, al quale ha lavorato attivamente la Commissione di Scienza e Tecnologia presieduta dal Consigliere Antonio Morello, contiene informazioni riguardo i Consiglieri del COMITES, le Commissioni di lavoro, i verbali delle riunioni dell'Esecutivo e di Consiglio, e tutte le attività svolte dal COMITES di Buenos Aires. Nel sito anche la convenzione stipulata tra il COMITES e l'Ospedale Italiano di Buenos Aires con indicazione delle tariffe delle prestazioni. In base all'accordo gli italiani di Buenos Aires e dintorni possono avere sconti e tariffe agevolate per una serie di esami medici.

Le CCIE a Città del Messico

Si terrà a Città del Messico il **30 giugno e il primo luglio**, la riunione **annuale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero operanti nell'area NAFTA** (North American Free Trade Agreement). Nel corso dei due giorni di lavoro è previsto un convegno dal titolo: **"Il made in Italy e l'area NAFTA"** che focalizzerà la sua attenzione sui settori tipici del made in Italy e sul modello distrettuale. La riunione offrirà inoltre alle CCIE l'opportunità di analizzare i progetti congiunti in corso nel settore agro-alimentare e per impostare azioni condivise, in collaborazione con gli altri soggetti della promotion pubblica italiana.

Focus

La formazione senza confini avvicina le due Italie

Si è tenuto il 6 giugno alla Farnesina il seminario promosso dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie sul rafforzamento dell'offerta formativa soprattutto verso i Paesi del Mediterraneo e i Balcani, attraverso la valorizzazione delle competenze delle comunità italiane all'estero e la collaborazione delle reti universitarie nazionali. All'incontro hanno partecipato oltre 140 rappresentanti di Università, Istituti di Ricerca e Formazione, Ministeri, Regioni. Moltissime le iniziative di eccellenza nella formazione e nella cooperazione scientifica internazionale presentate durante la giornata di lavoro.

La programmazione di bilancio dell'UE per il **periodo 2007-13** darà nuova linfa alla ricerca e alla formazione. Anche l'Italia potrà beneficiare dei futuri stanziamenti dedicando tra l'altro maggiore enfasi al partenariato in materia formativa e scientifica ed alla mobilità transfrontaliera di ricercatori, docenti e studenti.

Il ruolo delle partnership

Il nostro Paese avrà la **possibilità di valorizzare le innumerevoli iniziative di partenariato interuniversitario e scientifico** accese in questi anni, e le reti internazionali permanenti, come quelle associate alla Fondazione Anna Lindt per la Cultura Euromediterranea, promuovendo, d'intesa con i Paesi Partner modelli formativi e progetti di lungo periodo da finanziare mediante la programmazione europea. Questi temi sono stati affrontati nella *"Giornata di discussione sulle prospettive di **valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche delle reti italiane all'estero** nel quadro del rafforzamento dell'offerta formativa, universitaria e scientifica nei confronti dei Paesi Partner della cosiddetta **Politica di Vicinato dell'UE**"* organizzata a Roma il 6 giugno (e non più il 18 maggio come indicato nella newsletter di maggio ndr), presso la Sala Conferenze Internazionali della Farnesina **dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche**

News

- In rete con l'Italia al COM-PA
- Un sito per il COMITES di Buenos Aires
- Le CCIE a Città del Messico

Focus

- La formazione senza confini avvicina le due Italie
- Il ruolo delle partnership*
- Una sessione plenaria e tre tavoli tecnici*
- Il MAE e le Regioni*
- Le sinergie con i connazionali all'estero*

Filo diretto con le Associazioni

- Intervista a Michele Colombino, Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo*
- Un Museo, tanti gemellaggi, più supporto dalle Istituzioni

Migratorie del Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Integrazione Europea, la Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo ed il Medioriente e la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

Una sessione plenaria e tre tavoli tecnici

La giornata del 6 giugno ha visto lo svolgimento di una sessione plenaria il mattino, durante la quale sono stati presentati dati sulla mobilità degli studenti provenienti dall'estero in Italia in un quadro comparativo europeo e mondiale, sono stati esaminati i nuovi strumenti finanziari e di programmazione dell'UE e presentate le prospettive di coinvolgimento delle Comunità italiane all'estero per il rafforzamento dell'offerta formativa, universitaria e scientifica nei confronti dei Paesi Partner della cosiddetta Politica di Vicinato dell'UE (**Paesi dell'area del Mediterraneo e dei Balcani**).

Nel pomeriggio sono stati formati **tre tavoli tecnici** specifici **sulla formazione universitaria, sulla ricerca e innovazione tecnologica e sulla formazione professionale**. I risultati saranno oggetto di approfondimento da parte di un gruppo di lavoro tecnico nei prossimi mesi.

Il MAE e le Regioni

Vediamo in sintesi quanto emerso dal seminario. Innanzitutto è stato fatto presente che i Paesi Partner della Politica di Vicinato manifestano una crescente domanda di formazione professionale, come effetto della crescente integrazione dei mercati. Aspetto questo su cui **le Regioni italiane, sempre più attive nel partenariato trasfrontaliero, potrebbero dare una importante risposta**, valorizzando le esperienze e le iniziative che hanno condotto sulla materia.

Il Ministero degli Affari Esteri insieme alle Regioni ha da tempo avviato il **Programma ITENETs** (International Training and Employment Network) grazie al quale è stata creata, presso le Regioni del Meridione, una rete di osservatori sul lavoro e la formazione in cooperazione con le Comunità degli italiani all'estero. Altro intervento del MAE è il **Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero**, di cui "In Rete con l'Italia" ha più volte parlato, che ha generato migliaia progetti di collaborazione tra realtà estere ed i nostri territori del Sud. Progetti che, come si è detto durante il seminario di Roma, potranno far diventare i territori del Mezzogiorno il punto d'incontro, per i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani, non solo con **l'alta formazione e la ricerca italiana**, ma anche con le notevolissime risorse rappresentate dai ricercatori italiani all'estero, e le strutture presso cui essi operano nei Paesi più avanzati.

Le sinergie con i connazionali all'estero

“Non dimentichiamo”, ha commentato durante il seminario il **Consigliere d'Ambasciata Daniele Perico** dell'Ufficio II della DGIEPM, “che i nostri connazionali che operano con successo nei Paesi più avanzati sono moltissimi, e tanti sono docenti universitari e ricercatori stimati a livello internazionale. **In un contesto in cui la ricerca è di fatto globalizzata**, i nostri connazionali non sono più visti come semplici emigranti, ma come potenziali agenti di sviluppo, in un rapporto stabile con i territori italiani di origine”.

In questo modo, è stato osservato da più relatori nel corso della giornata di lavoro del 6 giugno, gli “italiani della diaspora” potranno integrare l'offerta nazionale partecipando ai percorsi formativi dedicati all'utenza estera, e dando luogo a circuiti europei e mondiali di specializzazione cui assicurerebbero la funzione di tutoraggio nei diversi Paesi dove operano. Potrebbe allora **configurarsi una sorta di “università italiana nel mondo”**, che non avrebbe uguali nel panorama dell'offerta formativa globale.

Filo diretto con le Associazioni

Un Museo, tanti gemellaggi, più supporto dalle Istituzioni

Sono tra gli 8-9 milioni i piemontesi ed oriundi piemontesi sparsi nel mondo. Una Comunità vasta ed attenta a salvaguardare i legami con l'Italia. Michele Colombino, Presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, ci racconta le nuove iniziative in cantiere augurandosi per il futuro una più stretta collaborazione con le Istituzioni, soprattutto con la Regione.

"In rete con l'Italia" ha parlato di voi nell'ottobre del 2003, dopo la Conferenza Regionale dei Piemontesi nel Mondo. Da allora quali sono state le principali iniziative dell'Associazione?

Dopo la Conferenza Regionale di Novara, gli sforzi organizzativi si sono concentrati su diversi fronti. Innanzitutto abbiamo provveduto alla **creazione di nuove Associazioni** di Piemontesi nel Mondo, soprattutto nei Paesi dove la nostra presenza è più consistente. Così sono nate Associazioni a El Bolson, nell'area della Patagonia-Argentina, e a Aix-en-Provence, in Francia. Un altro fronte su cui abbiamo investito è stato **il rafforzamento dei legami con i Piemontesi eletti nei COMITES e nel CGIE**. Non sono tanti, in tutto 30, ma possono comunque ben rappresentarci. Infine stiamo **lavorando alla costruzione del Museo Storico dell'Emigrazione Piemontese a Frossasco** in provincia di Torino. Abbiamo raccolto tantissimo materiale da tutto il mondo, foto, lettere, documenti di viaggio, ricordi che un

News

- In rete con l'Italia al COM-PA
- Un sito per il COMITES di Buenos Aires
- Le CCIE a Città del Messico

Focus

- La formazione senza confini avvicina le due Italie
- *Il ruolo delle partnership*
- *Una sessione plenaria e tre tavoli tecnici*
- *Il MAE e le Regioni*
- *Le sinergie con i connazionali all'estero*

Filo diretto con le Associazioni

Intervista a Michele Colombino, Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo

- Un Museo, tanti gemellaggi, più supporto dalle Istituzioni

comitato scientifico, diretto dal professor Tullio Telmon, linguista dell'Università di Torino, sta selezionando. Prevediamo di inaugurare il museo per fine anno. Poi **contiamo di portarlo anche on line**, un modo per rafforzare il legame con le nostre Comunità e per incrementare la collezione, in quanto pensiamo di ricevere nuovo materiale anche attraverso il canale elettronico.

La presenza degli oriundi italiani, e dunque dei piemontesi, in Argentina è molto consistente. Quali attività avete recentemente svolto in quel Paese?

Abbiamo in quel Paese oltre **100 Associazioni** coordinate dalla **FAPA (Federazione Associazioni Piemontesi dell'Argentina)**, tutte molto attive. In particolare ultimamente abbiamo definito molti gemellaggi, tanto da raggiungere quota 50, tra Comuni Piemontesi e Comuni dell'Argentina, rinsaldando la collaborazione tra la Federazione delle Comunità Piemontesi gemellate con l'Argentina presieduta da questa Associazione e la Federazione delle Comunità Argentine gemellate con il Piemonte.

In vista dei giochi olimpici del 2006 avete predisposto iniziative specifiche?

Trattative sono in corso con il TOROC (l'Ente che presiede l'organizzazione dei giochi olimpici) e questa Associazione. Inoltre, appena sarà entrata in piena attività la nuova Giunta Regionale, verranno ridefiniti programmi e iniziative già studiate con la precedente Giunta.

La collaborazione con altri Enti e Istituzioni a livello locale, come la Regione, la Provincia è soddisfacente? C'è qualcosa in più che potrebbe essere fatto?

E' sempre esistita una sincera e bilaterale collaborazione con la Regione Piemonte e in termini più contenuti con la Provincia di Torino. Va detto che la Regione ha varato una Legge Regionale sull'emigrazione solo nel 1987, mentre molte altre Regioni l'avevano approvata già nel dopoguerra e così hanno sviluppato tantissime iniziative in più. **Oggi comunque i fondi stanziati in questo campo sono molto esigui.** Speriamo che la collaborazione con la nuova Giunta Regionale verrà rafforzata, nel rispetto sempre dei ruoli di ciascun Ente.

Si lamenta in genere la scarsa partecipazione dei giovani al mondo dell'associazionismo. Quale la vostra esperienza?

Il problema dei giovani interessa e riguarda tutti gli Enti e tutte le Associazioni in qualsiasi parte del mondo. Occorre un più concreto

attivismo sia delle Università, sia delle Regioni per creare l'interscambio tra i giovani, promuovere borse di studio, stages, occasioni d'incontro.

L'informazione è strategica per rinsaldare la relazione tra le due Italie. Voi avete uno strumento di comunicazione molto collaudato il periodico "Piemontesi nel Mondo". Come sta andando? Puntate anche sulla comunicazione on line?

Il periodico Piemontesi nel Mondo per essere mantenuto, migliorato e potenziato deve essere sorretto da una forte collaborazione da parte della Regione Piemonte. Purtroppo da qualche mese **abbiamo dovuto sospendere la versione cartacea per mancanza di fondi**. Però ci siamo attivati per tenere comunque informate le nostre Comunità inviando via mail un notiziario informativo a tutte le Associazioni nel mondo e ai rispettivi dirigenti.

● News

● Focus

● **Filo diretto con le Associazioni**